

L'occhio della magistratura sulla proposta di aumento del capitale della compagnia C'è «conflitto di interessi»?

Oggi il vertice Mediobanca decide sui nuovi consigli per Montedison e Ferfin Le scelte di Guido Rossi

Ferruzzi, il caso Fondiaria condiziona il salvataggio

Mentre i vertici delle banche creditrici si apprestano a stilare la lista dei nuovi componenti dei consigli di amministrazione della Montedison e della Ferfin, l'attenzione del mondo finanziario si concentra attorno alle assemblee della Fondiaria e della Gaic. L'intera ristrutturazione della Ferruzzi è a un difficile banco di prova, sotto l'occhio della magistratura. La possibilità di un «conflitto di interessi».

DARIO VENEGONI

■ MILANO. Il ristretto vertice di Mediobanca si occuperà oggi della composizione dei nuovi consigli di amministrazione della Montedison e della Ferruzzi Finanziaria. Circolano a Milano i nomi di molti potenziali candidati, ma ancora nessuna decisione è stata assunta. Luigi Fausti, amministratore delegato della Comit, in margine all'assemblea dei soci ha ricordato a questo proposito che certamente Guido Rossi, che sarà «un presidente con pieni poteri», vorrà dire la sua sulla scelta degli uomini.

Fausti ha rifiutato di entrare nel merito della valutazione del piano di riordino del gruppo, che «non è ancora stato abbozzato». Molti problemi restano da risolvere, e di questi forse il più delicato è quello del criterio di valutazione della Ferfin. Una valutazione che assuma come punto di riferimento l'attuale disastroso andamento dei titoli in Borsa, per esempio, sarebbe quanto mai punitivo per la famiglia di Ravenna.

Tutti gli occhi sono puntati sulle scelte di Mediobanca e degli istituti creditori in questa

■ MALTA. La Monteshell (joint venture al 50%, nata nell'87 tra la Edison della Ferruzzi ed il gruppo anglo-olandese petrolifero Shell) non sembra essere investita dalla crisi finanziaria che ha travolto il gruppo Ferruzzi.

A Malta per presentare la campagna «Miliardissima» che attraverso i 2300 distributori di carburante Monteshell rimetterà in gioco i biglietti delle lotterie nazionali, il presidente della Monteshell, Sergio Grea, ha escluso infatti che la crisi della Ferruzzi «possa avere ripercussioni sulla società» negando allo stesso tempo l'esistenza di una ipotesi di cessione della quota del 50% posseduta dalla Ferruzzi nelle mani della Shell.

«Leggiamo periodicamente sui giornali di questa ipotesi», ha detto Grea, «ma non abbiamo avuto nessun segnale in tal senso». La

«La crisi? Monteshell non ne risente»

Monteshell del resto è in pieno rilancio della sua attività che ha ottenuto nel '92, un risultato positivo di bilancio con un utile netto di 4,8 miliardi. Risultato che - ha detto l'amministratore delegato della Monteshell - Paolo Melacini - nel primo semestre di quest'anno mostra già una tendenza di crescita fra il 25 ed il 30 per cento. Nei prossimi cinque anni la Monteshell con 570 miliardi di investimento - ha detto Melacini - sarà impegnata nel potenziamento della rete distributiva con un rinnovo delle strutture rivolte soprattutto ad una trasformazione delle stazioni di servizio a semplici distributori di carburante ad aree di vendita anche «non oli».

Nei primi mesi del '93 l'attività della rete ha fatto registrare un recupero di quota di mercato significativo invertendo il trend del '92.

prese di posizione di rappresentanti di piccoli azionisti pronti alla battaglia.

Lo stesso Luigi Fausti non ha escluso ieri che la Gaic possa addirittura votare contro la proposta di aumento: «È un problema giuridico, ha detto, valuteremo il da farsi se questa eventualità si verificherà». Il «problema giuridico» segnalato dall'amministratore delegato della Comit è quello che investe i Ferruzzi, i quali si troverebbero in una situazione di evidente conflitto di interessi al momento di votare in quanto amministratori della Gaic una delibera che oggettivamente danneggerebbe la società. E senza il loro voto, la finanziaria

potrebbe anche decidere di bocciare la proposta di aumento di capitale della Fondiaria.

Il prof. Gustavo Minervini, per parte sua, nei giorni scorsi ha dichiarato che l'operazione non potrà comunque aggirare l'ostacolo dell'Opal sul capitale di minoranza della compagnia, comportando il cambiamento degli assetti di controllo della società.

Insomma, è attorno al gioiello fiorentino che si giocherà la prima partita della ristrutturazione dell'impero Ferruzzi. Più di un attore scenderà in campo, con i magistrati a fare da arbitro. Un arbitro, si dice a palazzo di giustizia, ben intenzionato a farsi ascoltare.



Il capo della Procura della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli e, sotto, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Tirrena Sciopero della fame degli agenti

■ ROMA. Quindici agenti del gruppo Tirrena hanno cominciato uno sciopero della fame per sollecitare una soluzione che consenta il salvataggio della compagnia assicurativa, di cui il ministro dell'Industria ha dichiarato la liquidazione coatta. Per la Tirrena si attende da giorni un intervento dell'Ina, che dovrebbe rilevare il portafoglio della compagnia rilanciando le sue attività e riassumendo il personale liquidato.

Sulla vicenda è intervenuto anche il Pds, con il senatore Lorenzo Gianotti: «La presidenza del consiglio», afferma in una nota, «non può più rinviare, deve prevalere il senso di responsabilità sul manovre di potere degli interessi oligopolitici». Gianotti ricorda poi che il 31 luglio tutti i contratti saranno scaduti ed è ovvio che gli assicurati si siano rivolgeranno ad altre compagnie. Non è più questione di settimane, ma di giorni se si vuole evitare che la liquidazione coatta amministrativa si traduca in liquidazione totale definitiva. La sola soluzione, conclude Gianotti, è rappresentata dalla acquisizione della compagnia da parte dell'Ina-vita. La decisione è nelle mani del governo.

L'assemblea della Cida (confederazione dei dirigenti d'azienda) cui hanno preso parte gli assicuratori romani in un comunicato, sottolinea «la necessità di un immediato intervento da parte di tutte le forze politiche e sociali sul governo e sulle componenti più importanti del mercato per porre fine alla situazione drammatica conseguente alla liquidazione coatta della Tirrena». La mancata risoluzione della questione, osservano i dirigenti, «serve esclusivamente a rafforzare la costituzione di oligopolio ma comporta anche una netta perdita di immagine per tutto il settore assicurativo, assolutamente deleterio nel momento in cui, sia pure con i nostri limiti, sta per decollare la previdenza integrativa».



Bankitalia: «Non potevamo intronmetterci»

■ ROMA. «È un problema tipico di competenza e di responsabilità della banca che ha quel credito. L'autorità di vigilanza non può in ogni caso intronmettersi nella decisione di affinare un'impresa o di affidarla per una somma o per l'altra. Non è questo il nostro compito, ci troveremo altrimenti nel campo dell'amministrazione e non dell'impresa». Il capo della vigilanza della Banca d'Italia, Bruno Bianchi, difeso il ruolo di via Nazionale nella vicenda Ferruzzi nel corso di una conferenza stampa: «La centrale rischi è un servizio al sistema bancario».

A prescindere dalla connessione con il caso Ferruzzi, ha aggiunto il capo del servizio normativa della vigilanza Carmine Lamanda, gli uomini di via Nazionale lavorano in continuazione per affinare il flusso di informazioni contenuto nella centrale dei rischi: «Da quest'anno la centrale dei rischi rileva ad esempio i dati sulle filiali estere delle banche italiane. Siamo lavorando per consentire una rilevazione anche sugli affidamenti a un unico gruppo imprenditoriale».

Bankitalia invita a non enfatizzare le crisi recenti di alcuni gruppi «deducendone una presunta incapacità delle banche nella selezione dei crediti» - sottolinea Giovanni Carosio, capo del servizio vigilanza sugli enti creditizi - «Occorre avere il senso delle proporzioni: è innegabile un appetimento congiunturale, ma la situazione non è drammatica. In un'economia di mercato le crisi non debbono spaventare le crisi».

Gli uomini della vigilanza di Bankitalia hanno colto l'occasione dell'incontro con i giornalisti anche per illustrare le «istruzioni» del governatore Antonio Fazio in tema di rapporti tra banche ed imprese. È stato ribadito il divieto di acquisi-

re partecipazioni in imprese in difficoltà «non temporanea». Inoltre, soltanto le banche «specializzate», e cioè pochissimi istituti (di fatto solo Mediobanca, Imi e Creditoop), potranno acquisire più del 15% del capitale di un'azienda industriale. Perché, tuttavia, il valore della partecipazione sia contenuto entro il 2% del patrimonio di vigilanza della partecipante. Inoltre, anche la somma delle eccedenze rispetto al limite del 15% deve essere contenuta entro il 2% del patrimonio.

La direttiva di Bankitalia non interviene però su eventuali patti di sindacato tra banche azioniste. Pertanto, non si esclude che consorzi o pool di istituti possano di fatto assumere la guida di un'impresa, ciascuno nel rispetto dei limiti di vigilanza. È stato però spiegato che la conversione dei crediti bancari in azioni delle aziende in difficoltà è possibile solo se la crisi dell'impresa è dovuta a ragioni finanziarie e non di mercato. Inoltre, dovranno essere previsti piani di rientro di norma in 5 anni.

Crociera di FERRAGOSTO con l'Unità



PROGRAMMA
10 Agosto - Martedì GENOVA
Ore 16.00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 18.00 partenza. In serata «Gran ballo di apertura della crociera». Night Club e Nastrotea.

11 Agosto - Mercoledì NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastrotea.

12 Agosto - Giovedì NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastrotea.

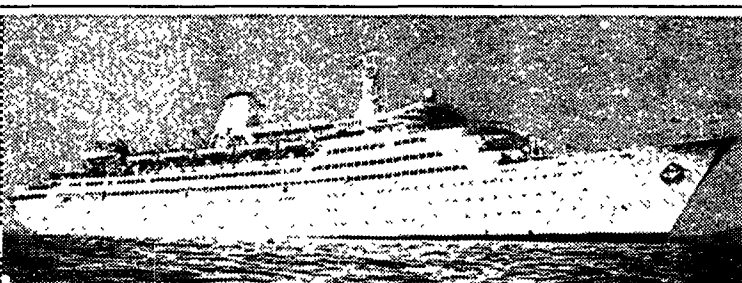
13 Agosto - Venerdì PIREO
Ore 8.00 arrivo al Pireo. Visita città di Atene (mattino) Lit. 42.500. Ore 18.00 partenza da Pireo. Serata danzante. Night Club e Nastrotea.

14 Agosto - Sabato VOLOS
Ore 8.00 arrivo a Volos. Escursioni facoltative: Monasteri delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 115.000. Monte Pelion (mattino) Lit. 32.500. Ore 18.00 partenza da Volos. Serata danzante. Night Club e Nastrotea.

15 Agosto - Domenica ISTANBUL
Mattinata in navigazione. Ore 17.30 arrivo ad Istanbul. Escursione facoltativa: Istanbul by night Lit. 60.000.

16 Agosto - Lunedì ISTANBUL
Escursioni facoltative: visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 100.000. Visita città (mattino) Lit. 37.500. Gita in battello sul Bosforo

dal 10 al 22 agosto con la m/n TARAS SCHEVCHENKO



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile.

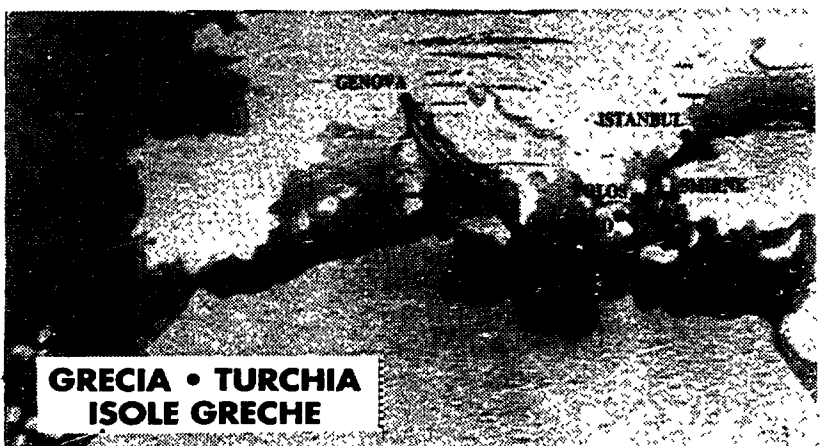
La «GIVER VIAGGI E CROCIERE» propone questa crociera con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Stazza lorda 20.000 tonnellate. Anno di costruzione 1966.

Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 176; velocità nodi 20; passeggeri 700; 3 ristoranti, 6 bar, sala feste; night club; nastrotea; 3 piscine (di cui 1 coperta); sauna; cinema; negozi; parrucchiere per signora e uomo; telex (via satellite) 0581 - 1400266; indirizzo telegrafico: UKSA.

La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

IL VITTO A BORDO
Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - bricioles - tè - caffè - cioccolata - latte.
Seconda colazione: antipasti - consommé - farinacei - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 16.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticceria.
Pranzo: zuppa o minestra - piatto di mezzo carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte.



GRECIA • TURCHIA ISOLE GRECHE

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (in migliaia di lire) tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione dal 10 agosto al 22 agosto			
CAT.	TIPO CABINE	PONTE	FERRAGOSTO
CABINE A 4 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SP	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	1.190
P	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	1.320
O	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.450
N	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.590
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passageggiata	1.700
CABINE A 2 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SL	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo	1.530
L	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.690
K	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.850
J	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	2.050
H	Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passageggiata	2.200
G	Con finestra, singola	Passageggiata	2.800
CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI - BAGNO O Doccia E W.C.			
F	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	2.800
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passageggiata	3.100
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	3.300
C	Con finestra, a 2 letti bassi e salottino	Lance	3.700
B	Appartamenti con finestra, a 2 letti bassi	Bridge	4.150
			Spese iscrizioni (tasse imbarco/barco incluse)
			130

Una singola: possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.
Una tripla: possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluso le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.
Ragazzi fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabina a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.
* Possibilità di utilizzare 3° letto nel salottino della categoria C pagando il 50% della quota. Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F e C, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a 1,50 ed inferiori ai 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.
Escursioni facoltative: tutte le escursioni sono facoltative e sono state organizzate dai componenti locali in modo da offrire la possibilità di visitare luoghi di maggiore interesse, compatibilmente con la durata della crociera. In alcuni casi è disponibile la guida con conoscenza di lingua italiana e talvolta altre lingue, potrebbe essere limitata, in tal caso verranno utilizzati, nel limite del possibile, accompagnatori e personale della GIVER.
Le quote di partecipazione comprendono: sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta, pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa; assistenza di personale specializzato; possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo; polizza assistenza medica.
Le quote di partecipazione non comprendono: visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo, le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con il programma del giorno, qualsiasi servizio non specificato in programma.
Valute a bordo: lire italiane. Documenti: per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di carta d'identità o passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo di rilascio.



MILANO: Via Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810 - 67.04.844
Fax (02) 67.04.522
Informazioni anche presso le Federazioni Pds

- Gli abbonati con il loro giornale alla scoperta di tanti suggestivi Paesi del Mediterraneo.
- Cultura, svago, turismo, riposo, films, spettacoli e buona cucina.
- Impegno politico, dibattiti, confronti: tredici giorni di navigazione per arricchire tante conoscenze.
- Come funziona l'Unità: problemi, successi, prospettive per dare più voce e più peso al più grande giornale della sinistra.